



Innsbruck 2012 100x100

MATTEO BOATO

MATTEO BOATO: FRA TERRA E ACQUA

Di Gino Prandina – settembre 2012

Questo sabato, 1 settembre alle ore 18,00, al Complesso Monumentale di San Silvestro di Vicenza s'inaugura la Personale d'arte di Matteo Boato, pittore trentino.

La rassegna, composta di una trentina di grandi tele ad olio ha il titolo: "TERRA E ACQUA"... e racconta ciò che su di esse esse vive. Una particolare e felice soggetto raffigurato saranno le case, come l'autore spiega nell'intervista rilasciatoci: "la casa e la piazza come fondamento della socialità, ambiente intimo e allo stesso tempo aperto al dialogo e al confronto sono il fulcro concettuale di molti lavori che toccano vari centri italiani come Venezia, Trento, Padova, Verona, Feltre, Milano, Riva del Garda, Gubbio, Firenze, Siena, Lucca, Pitigliano, Sorano, Loreto, Mantova, Vicenza."

La mostra in san Silvestro raccoglie l'ultimo stadio di una ricerca iniziata nel 1999.

L'intento di questo percorso è di scoprire l'anima della città, indagando case, facciate, porte e finestre che si affacciano sul loro cuore medioevale. Impregnati degli umani umori, questi edifici conservano impresse nella loro materia costruttiva le storie degli uomini che le hanno abitate e il senso del loro agire. Un richiamo verso le nostre radici, verso un mondo fragilissimo in continuo pericolo di scomparsa. Ma sono soprattutto "case in cammino", che vorrebbero volare, danzare la loro storia; aggrappate alla roccia e al tempo, come tessere di un raffinato mosaico.

Alla serie delle case, case di terra (dell'entroterra veneto e italiano) e case d'acqua (lo stupore delle facciate di palazzi veneziani) verranno esposte alcune tele che raccontano di paesaggi rurali, piccoli agglomerati o casolari isolati o borghi marini. "Terra", "Acqua"

diventano dunque un riferimento non solo all'abitare, ma a tutto un mondo di relazioni fra l'umano e la natura.

Matteo racconta della sua storia di pittore, e come scaturisca da un'infantile curiosità per le cose e i luoghi di vita: "per rincorrere sogni, per dare vita alle persone o agli ambienti che voglio toccare, con i quali voglio interagire. Una semplice e primaria necessità di espressione; un'esigenza di raccontarsi e di raccontare."

Racconti solo di case? "Nella serie sui centri storici - risponde Matteo - c'è una specie di presenza-assenza dell'uomo nelle varie tele; in parte dovuta al fatto che le umane storie sono espresse esclusivamente attraverso il colore; in parte dovuta alla speranza che nel futuro l'uomo si meriti davvero uno spazio sulla terra e si crei un mondo più felice, operoso, onesto, pulito, rispettoso e colorato."

Che cosa significa per te dipingere? "Vivo il dipingere come fosse un diario, un continuo raccontare la mia vita. Dipingo prevalentemente su tela o legno e ultimamente su ceramica, quello che mi suggestiona, quello che vedo di accattivante dal mio vascello in volo sul mondo, quello che amo, come un'autobiografia. La tela per me è un punto di vista, una finestra sul mondo che sta dietro le cose e gli uomini. Per me che ne faccio uso è un luogo mentale, anzi è proprio la mente, il cielo."

Matteo Boato, personalità ricca e multiforme, è pure chitarrista assai apprezzato. Proporrà egli stesso come singolare interprete, un "Finissage", una qual celebrazione conclusiva della rassegna a san Silvestro, domenica 16 settembre ore 18.00 con un Concerto di Chitarra classica.

La mostra rimane aperta il venerdì-sabato-domenica, dalle ore 15,30 alle ore 18,00. Catalogo a disposizione in sala. Ingresso libero. Per prenotazioni visite al di fuori dell'orario di Galleria, telefonare al n. 329 7393249. Ulteriori informazioni sono reperibili nei siti del Complesso di San Silvestro: artesaravvicenza.org; oppure al sito dell'artista: www.matteoboato.net. La mostra, cura di Pierluigi Baù e Gino Prandina è patrocinata da Regione del Veneto, Provincia di Vicenza, Comune di Vicenza.

Gino Prandina
Articolo per la Voce dei Berici - Vicenza